

Festa degli Ex Allievi
del Collegio Vescovile "Barbarigo"

Camminare, costruire, confessare

Tre verbi per la vita...

Questi tre verbi, che hanno scandito la prima Omelia di Papa Francesco davanti al Collegio cardinalizio all'indomani della sua elezione, possono essere assunti come metafora della vita e di ogni esperienza umana, anche dell'esperienza di fede. Questa sera, in cui abbiamo con gioia ritrovato volti, rivissuto esperienze e tanti ricordi, vogliamo sceglierli come guida della nostra preghiera, ma anche come paradigma di verifica del nostro passato e di progettazione per il nostro futuro. Il Risorto, Alfa ed Omega, principio e fine della storia porterà a compimento ogni desiderio di bene che portiamo nel cuore e ci donerà la sua pace, come la donò ai discepoli nel Cenacolo.

Camminare...



Rivedo il mio cammino educativo. Alcuni educatori meravigliosi: mia madre, alcuni preti e religiosi, qualche professore. Altri meno "bravi", meno ammirati da noi ragazzi, ma tutti ci hanno pur dato qualcosa. Attraverso questi tuoi strumenti sei Tu, o Padre, che ci hai educato fino a oggi! Tu, o Signore, mi hai educato,

Tu mi hai condotto fin qui: Tu hai messo in me la gioia di educare "più gioia di quando abbondano vino e frumento" (Salmo 4, 8). Sei Tu, o mio Dio, il grande educatore, mio e di tutto questo popolo. Sei Tu che ci conduci per mano, [...]. "Uno solo è il vostro Maestro" (Mt 23, 8). "Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati", Tu, o Signore, "ci sollevi sulle tue ali"; ci fai "montare sulle alture della terra, ci nutri con i prodotti della campagna"; ci fai "succhiare miele dalla rupe e olio dai ciottoli della roccia" (Dt 32, 1-13).

(da C.M. Martini, *Dio educa il suo popolo*, Milano 1987).

- Ripenso alla mia esperienza scolastica, al mio cammino educativo... quali sentimenti? Per che cosa provo gratitudine e quali "sassolini" porto ancora nella scarpa?
- Quanto di ciò che il "Barbarigo" mi ha messo nello zaino mi è stato e mi è ancora utile nel cammino della vita?

Costruire...

Per comprendere questo secondo verbo, ci lasciamo guidare da un brano del Vangelo di Matteo (Mt 7, 24-27):



«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non

cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

- Su che cosa sto costruendo la mia vita? Cos'è roccia e che cos'è sabbia per me?

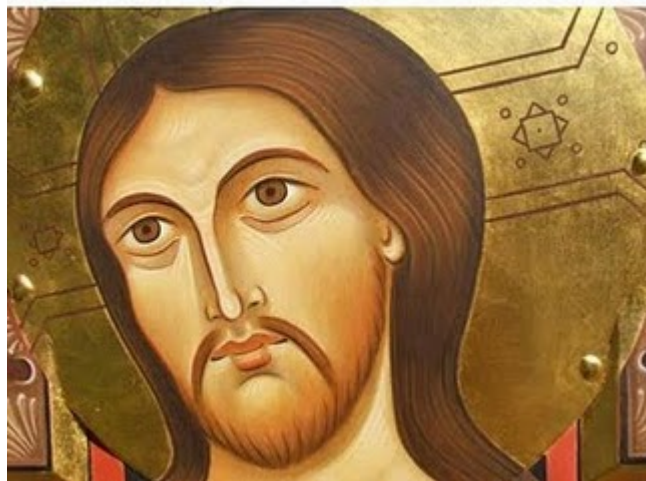
Confessare...

Un altro brano tratto dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 13-15)

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite

che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

- *Quale posto occupa Cristo nella mia vita?*
- *L'essere stato studente di una scuola cattolica mi ha insegnato ad essere testimone di fede nella mia famiglia, nel mio lavoro?*



Preghiamo insieme il Salmo 127 (126)

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

Il Vicario Generale, mons. Paolo Doni, saluta gli Ex Allievi.

E ora preghiamo insieme come Gesù, Maestro e Signore, ci ha insegnato:

Padre nostro...

Chiediamo l'intercessione di San Gregorio Barbarigo per tutti noi, per le nostre famiglie, per questa Comunità scolastica che è stata e vuole continuare ad essere la nostra casa.

P. O Dio, luce e pastore dei credenti, che hai chiamato il vescovo Gregorio Barbarigo a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formarla con la testimonianza della vita, fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Benedizione.

